

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 9,32-38

In quel tempo, presentarono a Gesù un muto indemoniato. E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demòni per opera del principe dei demòni».

Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità. Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!».

Parola del Signore.

Riflessione

06-07-2021

Il Perdono che salva!

Per molti anni mi è stato parlato di Maria Goretti mettendo in risalto la difesa della sua verginità.

Poi, crescendo, ho voluto capire meglio ed ho scoperto la bellezza di una ragazza che sperimenta e fa sperimentare il perdono che salva.

Ciò che è meraviglioso di Gesù – e Maria Goretti ne è un'espressione straordinaria – è che perdonando fa leva sulle forze nascoste e profonde delle persone perché possano cominciare un cammino nuovo. Questo è l'amore!

Gesù non mette al centro il peccato, mai, ma la possibilità di uscirne, le risorse della persona perché possa costruirsi una vita nuova ed essere diversa.

Amare è semplicemente avere fiducia nell'altro. È credere che lui ce la possa fare, che lui ha dentro di sé delle forze incredibili e che possa essere migliore.

Questo è lo sguardo di Dio che si è posato su Maria Goretti.

Questo è lo sguardo di Marietta che si è posato su quel giovane che voleva possederla.

E quel giovane – di nome Alessandro – che pensava di vincere con la forza si trovò sconfitto dal perdono.

Ma fu la sconfitta più importante che, grazie all'Amore di una giovane ragazza, divenne divina vittoria.

Buona giornata!

Nello